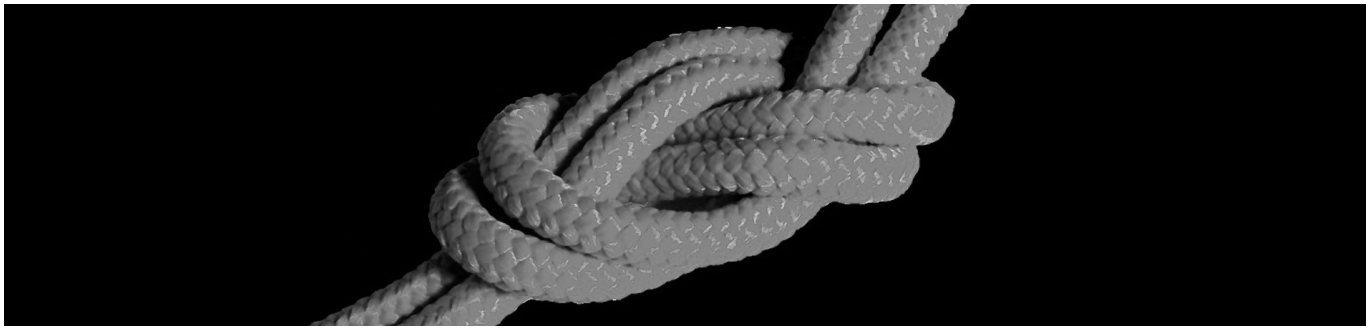
Dallo UCITS KIID al PRIIPs KID, i nodi ancora da sciogliere e l'ipotesi di proroga

Pubblicato il 4/5/2021



Proseguono i lavori a livello europeo sul Regolamento PRIIPs (Regolamento (UE) n.1286/2014 del 26 novembre 2014) in materia di informazione chiave (KID) da fornire agli investitori al dettaglio sulle caratteristiche e i rischi di un ampio universo di prodotti finanziari. Al vaglio del regolatore, l'uniformità della documentazione che oggi viene indirizzata con documenti contenenti informazioni chiave differenti a seconda che si tratti di un fondo OICVM (UCITS) o di un altro prodotto finanziario il cui *pay-off* è legato all'andamento di *asset* sottostanti o di valori di riferimento.

Si avvicina infatti la data del 31 dicembre 2021, giorno in cui, secondo le disposizioni attualmente in vigore, termina il periodo transitorio di esenzione dalla disciplina PRIIPs deciso dal regolatore europeo per gli OICR che già producono il documento contenente le informazioni chiave (KIID) ai sensi della direttiva UCITS (direttiva 2009/65/UE), ossia lo UCITS KIID.

Le richieste dall'industria

Lo scorso 3 febbraio le **Autorità di vigilanza europee** (EIOPA, ESMA e EBA) hanno sottoposto alla Commissione europea una **proposta di modifica** del regolamento delegato PRIIPs (Regolamento (UE) 2017/653) al fine di intervenire su alcuni elementi principali del contenuto del KID (calcolo scenari di *performance*, informativa sui costi e calcolo dei costi impliciti di transazione) e incorporare le disposizioni sullo UCITS KIID nel quadro del PRIIPs.

In questo contesto, l'Associazione ha portato all'attenzione delle sedi nazionali ed europee competenti le implicazioni connesse al termine del periodo di esenzione e all'adozione del KID. Tra queste, la richiesta di **prorogare di un anno** il termine di esenzione (fino al 31 dicembre 2022) per consentire un'ordinata transizione al nuovo regime, nonché la **modifica della direttiva UCITS al fine di evitare la coesistenza dello UCITS KIID e del PRIIPs KID** e la **predisposizione dello UCITS KIID solo per gli investitori professionali** (che non rientrano nell'ambito di applicazione

del Regolamento PRIIPs). Analogamente è stato chiesto di valutare la concessione di un adeguato termine anche per la predisposizione e l'aggiornamento alla nuova disciplina da parte dei soggetti che già predispongono il KID.

Le valutazioni in corso e l'impegno delle *task force* di Assogestioni

"L'esito dei lavori a livello comunitario non è ancora certo, tuttavia l'ipotesi al momento più probabile è che la Commissione europea proponga l'adozione di un pacchetto di misure volto ad affrontare le tematiche sollevate, inclusivo di una proposta di estensione del periodo di esenzione di sei mesi, e quindi fino al 30 giugno 2022", commenta **Deborah Anzaldi**, Direttore Investimenti e Mercati dell'Associazione.

Una prospettiva confermata dal recente intervento (22 aprile 2021) di **Mairead McGuinness**, Commissario europeo per i Servizi finanziari alla *Better Finance Conference*. "Sappiamo che l'adozione delle norme tecniche e l'esame politico di queste nuove regole da parte del Parlamento europeo e del Consiglio richiederanno del tempo. Questo lascerebbe un breve periodo per l'attuazione di queste nuove regole, inizialmente previsto nel gennaio 2022, da parte degli ideatori di prodotti e dei consulenti. Ecco perché stiamo valutando i meriti di una breve estensione dai PRIIP dell'attuale esenzione temporanea per i fondi d'investimento al dettaglio. Dovremmo proporre di dare ai fornitori di fondi UCITS sei mesi in più per preparare il passaggio al KID dei PRIIPs", ha affermato McGuinness.

"L'ipotesi di proroga di ulteriori sei mesi è un passo sicuramente molto positivo e apprezzato, ma restiamo convinti della necessità di un periodo transitorio più lungo per consentire un'ordinata implementazione operativa del nuovo KID nell'interesse di tutti gli attori coinvolti", sottolinea Deborah Anzaldi. "Diversi sono i passi necessari da compiere che dovranno essere affiancati all'attività 'ordinaria' e vedranno impegnate non solo le SGR, ma diversi attori lungo la catena del valore una volta che la nuova disciplina verrà pubblicata ed entrerà in vigore", aggiunge.

Il 23 aprile scorso, Assogestioni ha annunciato che i lavori delle *Task Force* riprendono a pieno ritmo e avranno il principale compito di analizzare nel dettaglio la disciplina, consentire lo scambio e la discussione di domande aperte sull'implementazione del nuovo KID, oltre che le implicazioni nella disciplina nazionale. Diversi i temi principali già identificati, volti ad approfondire il contenuto delle informazioni essenziali riassunte nel KID, che dovranno supportare l'investitore nell'assunzione delle scelte di investimento.

- La Commissione europea verso un pacchetto di misure contenente la proposta di prolungamento dell'esenzione fino al 30 giugno 2022.
- Un primo e apprezzato passo per Assogestioni che ritiene in ogni caso necessario estendere ulteriormente il periodo per l'implementazione operativa.
- Riprendono a pieno ritmo i lavori delle Task Force su questioni e dubbi dell'industria sull'applicazione della disciplina.